



IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: www.parrocchiasangaetano.org

E-mail: milano.parrocchia@guanelliani.it

foglio settimanale della comunità

ORARIO DI APERTURA DELLA CHIESA

FERIALE:

ore 6.30 – 12.00

ore 15.30 – 18.00

FESTIVO:

ore 8.00–11.00

ore 15.30 – 18.00

CENTRO DI ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

*12 Aprile 2020 – Domenica di Pasqua
Questo è il giorno che ha fatto il Signore;
rallegriamoci e in esso esultiamo*

Risurrezione del Signore

Carissimi parrocchiani, **Cristo è risorto! Alleluia!**
Sappiamo bene quanto dentro la nostra società è difficile credere in Dio, ancora di più credere nella Risurrezione. In questo tempo poi...Eppure lo vogliamo testimoniare e gridare: **Cristo è veramente risorto! Alleluia!** Ma quale Pasqua stiamo vivendo? Assomiglia tanto alla prima Pasqua cristiana della storia, quella in cui i discepoli, quelli che Gesù aveva scelto e chiamato, erano rinchiusi in casa per paura, tristi, pentiti di aver abbandonato Gesù nell'orto, di non esserci stati sotto la croce. Ora cos'altro potevano fare se non vivere il lutto? Loro chiusi in casa, Gesù finito nel sepolcro. Tutto pare-

va senza futuro. Eppure alcune donne, le donne del Risorto li avevano sconvolti per quella visione di angeli avuta al sepolcro. Forse per il fatto di esserci state, di aver partecipato a tutta la Passione di Gesù (insieme ad alcuni altri testimoni inaspettati: il Cireneo, il centurione, Nicodemo), le donne hanno il coraggio di portare avanti l'opera, di andare al sepolcro. È il coraggio della tenacia, è il coraggio dell'amore, è il coraggio della fede. Quante donne ancora oggi, nel nascondimento e nel silenzio, con la loro fedeltà gettano semi di luce intorno a loro, nonostante tutto! Le ringraziamo di cuore! Ma Gesù Risorto non si limita alle donne, appare anche ai discepoli donando loro la pace e lo Spirito che permette di superare l'incredulità. È lo Spirito del Risorto a far muovere i primi passi alla Chiesa per annunciare al mondo la buona novella, il Vangelo: Dio si è fatto uomo, ha sofferto, è morto, è risorto per raggiungere ogni uomo, per mostrare a ciascuno il Suo amore di Padre, per narrare la sua tenerezza di madre, per salvarci dalla morte eterna e dalle insidie del Diavolo. Il cristiano allora non è solo uno che fa qualcosa per Dio, che si impegna in una condotta morale ma è uno che, innanzitutto, riconosce quello che Dio ha fatto per lui, che con riconoscenza lo loda, che con fiducia si affida, che con coraggio non si stanca di amare coloro che gli sono prossimi, che persegue la giustizia, che accoglie i poveri, che vive di speranza e la testimonia anche in mezzo alla disperazione. Vivere anche noi da risorti, in piedi, è riconoscere con gioia che Dio non si è stancato di noi ma continuamente ci visita perché è il Dio della vita, l'Emmanuele Dio-con-noi! Non vediamo l'ora di poter celebrare tutto questo insieme!

Ci mancate!

In Charitate Christi, don Roberto

BANCO DI SOLIDARIETÀ (18-19 APRILE)

Molte famiglie bisognose sono state raggiunte dalle iniziative del Comune con un pacco alimentare, ma non mancano ulteriori bisogni! Pagamento di bollette, bocche in più da sfamare,...

Sabato 18 e Domenica 19 i volontari del Banco di Solidarietà saranno presenti **dalle 17 alle 18.30 in chiesa**. Si può aiutare il Banco portando **alimenti** oppure **offerte**. Come sempre cerchiamo di evitare gli assembramenti. Grazie per la generosità! Si può fare anche con bonifico:

Parrocchia san Gaetano – Banca Intesa san Paolo

Iban: IT08 S030 6909 6061 0000 0012 745 causale: Banco solidarietà

DIVINA MISERICORDIA

La seconda domenica di Pasqua (conosciuta come Domenica in Albis) è da qualche anno denominata della “Divina Misericordia”. Fu san Giovanni Paolo II nel 1992 a istituire questa festa. Il culto della Divina Misericordia era già presente nel 1944 nel santuario di Cracovia - Lagiewniki (Polonia). Gesù, secondo le visioni avute da **suor Faustina Kowalska** e annotate nel suo Diario, parlò del desiderio di istituire questa festa: “Io desidero che vi sia una festa della Misericordia”, indicando lo stretto legame tra essa e il mistero pasquale della Redenzione, legame sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il **Venerdì Santo**. Per nove giorni dunque l’invito è a recitare la Coroncina della Divina Misericordia chiedendo a Dio Padre che ogni fedele, ogni uomo e ogni donna, possano guardare al Signore Gesù Crocifisso e Risorto come espressione della Misericordia. La luce del Risorto illumini le nostre tenebre e oscurità, ci doni quella pace di cui il nostro mondo ha bisogno.

AUGURI DAL VESCOVO MARIO

Erano chiuse le porte, quel giorno, il primo della settimana.

Dietro le porte chiuse abitavano discepoli spaventati:

erano chiusi i pensieri, non solo le porte;

era corto lo sguardo, era triste il volto, era arido il cuore,

era spenta la speranza.

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana,

il primo della vita nuova venne Gesù.

Anche dietro le porte chiuse si celebra l'incontro:

lo sguardo riconosce nella gloria del Risorto

il compimento dell'amore crocifisso.

Venne Gesù: il cuore si apre alla grazia, il volto si dispone alla gioia,

lo sguardo si allarga alla missione fino ai confini del mondo,

la storia sbagliata è avvolta dalla grazia del perdono.

E la speranza! Ah, la speranza non si trattiene in angusti confini,

è speranza di vita eterna!

Viene Gesù, anche quest'anno

il primo giorno della settimana

mentre sono chiuse le porte,

la fede riconosce il Signore,

la casa ospita la gioia.

E la speranza! Ah, la speranza!

Auguri per la Santa Pasqua!

Quella di quest'anno 2020, nel tempo dell'epidemia: santa Pasqua!